



Aperta al pubblico la sede provvisoria della Biblioteca di viale Dante. L'assessore Fiazza: “Garantita la continuità del servizio nel quartiere”

Ha aperto al pubblico oggi, lunedì 8 aprile, la sede provvisoria della Biblioteca di viale Dante, nei locali in disuso di un esercizio commerciale al civico 133/b della strada. Invariato il recapito telefonico (0523-458878), così come gli orari di operatività: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13, nei pomeriggi di lunedì, martedì, giovedì e venerdì anche dalle 15 alle 19.

Uno spostamento di poche centinaia di metri dagli spazi storici di viale Dante 46, dove sorgerà il nuovo Polo Bibliotecario del quartiere: uno dei cinque progetti strategici dell'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile del Comune di Piacenza, con co-finanziamento PR FESR Emilia Romagna 2021-2027 pari a 200 mila euro e un investimento, da parte del Comune di Piacenza, di 1.020.323,96 euro.

“In questa fase – sottolinea l'assessore alla Cultura Christian Fiazza, affiancato dal responsabile delle Biblioteche comunali Graziano Villaggi – era fondamentale per l'Amministrazione garantire, nella zona, la continuità di un servizio che conta una media di 1400 prestiti mensili e un totale di circa 16.500 annuali: i numeri più alti tra tutte le sedi decentrate in città, con 60 nuovi iscritti e 1250 utenti attivi (che abbiano richiesto almeno un prestito) nel 2023, per 10.350 accessi totali registrati durante l'anno”. “Ogni volta che si apre un presidio socio-culturale in città, o se ne rafforza uno esistente – aggiunge l'assessore a Politiche Giovanili, Università e Ricerca Francesco Brianzi – non solo si incrementano i servizi alla collettività, ma promuovendone la fruizione si rende più sicura e frequentata anche la zona in cui sono inseriti. E' lo stesso obiettivo che stiamo portando avanti, ad esempio, con i progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana legati alla street art: lo stiamo sperimentando con via Negri, vicina a viale Dante e a tutto il comparto scolastico limitrofo”.

Nei locali affittati dal Comune sono stati trasferiti 6200 volumi, tutti a disposizione per il prestito, comprendenti testi di narrativa classica e contemporanea, saggi di psicologia, attualità, storia e libri di cucina. Il patrimonio in dotazione alla Biblioteca è costituito da circa 15 mila volumi: la parte non trasferita presso la sede provvisoria sarà conservata in deposito e tornerà nuovamente disponibile per il prestito all'apertura del nuovo Polo Bibliotecario polivalente, previa la demolizione della sede attuale risalente agli anni '60 per consentirne la ricostruzione e l'ampliamento, (anche nel rispetto di standard di ridotto impatto ambientale e consumo energetico quasi zero – classe Nzeb), con l'obiettivo di riconsegnare alla città un punto di riferimento di animazione sociale e culturale, sia per i giovani studenti che per i residenti del quartiere.



La nuova struttura sarà dotata di spazi per il servizio di prestito interbibliotecario, sala studio, spazi di lettura e attività all'aperto sia nei loggiati esterni, sia nell'adiacente giardino pubblico, affiancando inoltre all'offerta culturale iniziative di formazione e informazione ambientale. Il progetto si integrerà, inoltre, con le strategie previste dal PUMS per l'ampliamento delle zone 30, la promozione del trasporto pubblico e il miglioramento dell'accessibilità anche per i ragazzi che frequentano i plessi scolastici tra strada Farnesiana, via Manzoni e via Trieste.

In occasione dell'apertura al pubblico della sede provvisoria, gli assessori Fiazza e Brianzi, unitamente a Graziano Villaggi, hanno rivolto un ringraziamento sentito a tutto lo staff delle Biblioteche comunali che ha lavorato per consentire il trasferimento dei libri e il nuovo allestimento nel più breve tempo possibile: Stefania Cobianchi, Francesca Agosti, Francesca Milazzo, Nicoletta Dallavalle, Anna Ciancitto, Cinzia Maramotti, Chiara Bulla e Cecilia Magnani. Un riconoscimento condiviso, dalle bibliotecarie, con gli uffici comunali Patrimonio Immobiliare, Economato e Sistemi Informativi.